Progetto approvato

ENI: nuovo impianto a La Spezia

Per la liquefazione del metano - Comporterà un investimento di 25 miliardi e l'impiego di 900 unità per la costruzione

LA SPEZIA 16

La società SNAM controllata dall'ENI intende realizzare nel golfo della Spezia un secondo impianto metanifero. Si tratta di un deposito di metano con gli annessi impianti di liquefazione e di refrigerazione del combustibile. Comporterà un investimento di circa 25 miliardi di lire. Gli impianti rientrano nel piano di una rete nazionale di gasdotti che sarà ultimata verso marzo prossimo, allargare l'area edificabile.

Una nota ufficiosa dell'ENI ha confermato la decisione di costruire lo stabilimento. Viene precisato che esso avrà una capacità di lavorare 3 miliardi di metri cubi di gas. Il metano trasportato dall'Africa settentrionale da 100-120 navi che ogni anno attraccheranno a La Spezia. La costruzione dell'impianto durerà circa due anni e in questo periodo la manodopera occupabile sarà di circa 900 operai. Quando lo stabilimento entrerà in produzione l'organico potrà essere di 100-120 operai.

Il progetto — già approvato dal Comune — prevede la realizzazione di un grande pontile di attracco delle navi dotate di impianti di congelamento del carburante. Il deposito e gli speciali refrigeratori del metano a 160 gradi sotto zero verranno ospitati in ridosso di una collina, in parte spianata. Altre attività collaterali per l'industria del freddo e la conservazione dei prodotti alimentari potranno sorgere nel lambito del colossale impianto.

La caratteristica del progetto della società SNAM consiste nella possibilità di refrigerare il metano sino a 160 gradi sotto zero per diminuirne il volume e quindi ridurre le spese di trasporto. Il deposito sarà collegato ad un metanodotto importante già realizzato che unirà il Mediterraneo ai maggiori centri consumatori di rifornimento.

Il progetto dell'ENI crea nel frattempo queste condizioni per favorire il fatto di disporre di una rete di rifornimento stabilendo possibilità di approvvigionamento anche per altri paesi del Mediterraneo e particolarmente con l'Algeria e l'Libia nei confronti di recente sviluppo tecnico-industriale.

«Politica dei redditi»: l'ALF-CIO l'ha capita

L'organo ufficiale dei sindacati americani AFL CIO

The American Federationist — in un articolo sulla «politica dei redditi» in Europa, dimostra d'averne capito la sostanza molto meglio di parecchi dirigenti politici e anche sindacali del vecchio continente. Ecco un significativo passo: «Nella maggior parte dei paesi la politica dei redditi ha significato, anzitutto e soprattutto, controlli sugli aumenti dei salari e degli stipendi. Il contenimento dei prezzi o dei redditi non salariali, come i profitti, l'interesse e la rendita, è stato nel migliore dei casi un pensiero secondario».

Ogni altro commento sarebbe superfluo: basta non avere gli occhiali rosa, per intendere.

Da Ferrari Aggradi

Convocazione per i mezzadri

Il governo respinge la richiesta di assegni familiari ai contadini e il rinnovo delle leggi previdenziali dei braccianti nonostante il parere favorevole della Commissione Lavoro della Camera

Il ministro Ferrari Aggradi ha annunciato la convocazione delle parti per operare l'opposizione dei concedenti all'applicazione integrale della legge sui patti agrari. Una richiesta in tal senso è stata presentata due settimane fa dalla Federmezzadri-CGIL. È ovvio che le disposizioni di legge non possono esprimendo la volontà politica del parlamento, di luogo a contrattazione ma devono purtroppo essere semplicemente essere fatte applicare dal governo. L'intervento del ministro dovrebbe rendere quindi più spedito il cammino in tal senso. Una vera e propria contrattazione sindacale che riguarda problemi economici e normativi non contemplati dalla legge è invece richiesta dalle organizzazioni sindacali a livello di vertenza e provinciale per risolvere numerosi problemi nuovi e vecchi.

La Commissione Lavoro della Camera ha approvato a maggioranza un ordine del giorno del compagno Di Mauro per dare gli assegni familiari ai contadini. Il governo si è dichiarato contrario ma la Commissione anche con il voto di alcuni dc ha ribadito l'urgenza di dare subito gli assegni familiari trovando i necessari stanziamenti nel bilancio dello Stato e portando all'approvazione la legge Avolio-Sereni. Il governo si è opposto nonostante la maggioranza l'avesse approvato anche ad un altro ordine del giorno in cui si chiede che vengano emanate nuove disposizioni legislative per il collocamento in agricoltura e l'accertamento dei contributi previdenziali. Dall'approvazione di queste nuove leggi dipende la fine della campagna persecutoria contro i braccianti e coloni meridionali oltre che la perequazione dei trattamenti della categoria al livello della industria.

telegrafiche

Capitali sociali: consistenti aumenti

La Rizzoli Film, la Ferrania e la Società Beni Stabili di Torino (del gruppo Istituto Beni Stabili di Roma) portano i propri capitali sociali a 1 miliardo di lire dagli attuali rispettivamente 100, 250 e 120 milioni.

Profitti: buon andamento

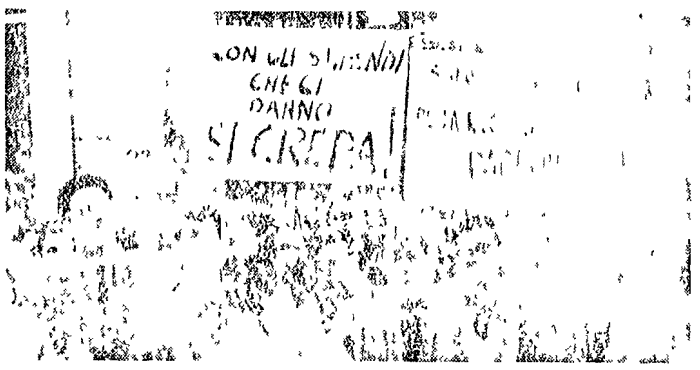
Il bilancio 64-65 della Società internazionale Pirelli S.A. si è chiuso con oltre 18 milioni di franchi svizzeri di profitto con un aumento di circa tre milioni rispetto al bilancio precedente. Il bilancio della Società Invest si è chiuso con un profitto di oltre 1 miliardo e 100 milioni. Infine la SAIWA azienda tra le più intransigenti nel rifiutare il nuovo contratto ai dolciari ha chiuso il suo bilancio con un utile di oltre 136 milioni.

ENAOLI: discriminata la CGIL

Il consiglio di amministrazione dell'ENAOLI (Ente che assiste gli orfani dei lavoratori) ha eletto il nuovo esecutivo. In seguito alla convergenza dei voti dei rappresentanti dei ministeri e della Confindustria è stato ancora una volta discriminato il candidato della CGIL.

Disoccupati: 1 milione e 120 mila

I disoccupati alla fine di ottobre erano 1 milione e 18 mila, 26 mila in più rispetto all'ottobre 1964 e 1 milione 120 mila rispetto al mese di settembre. L'aumento è stato di 30 mila unità (pari al 3 per cento) delle quali 26 erano lavoratori già occupati e 10 mila giovani inferiori ai 21 anni.



Per il contratto

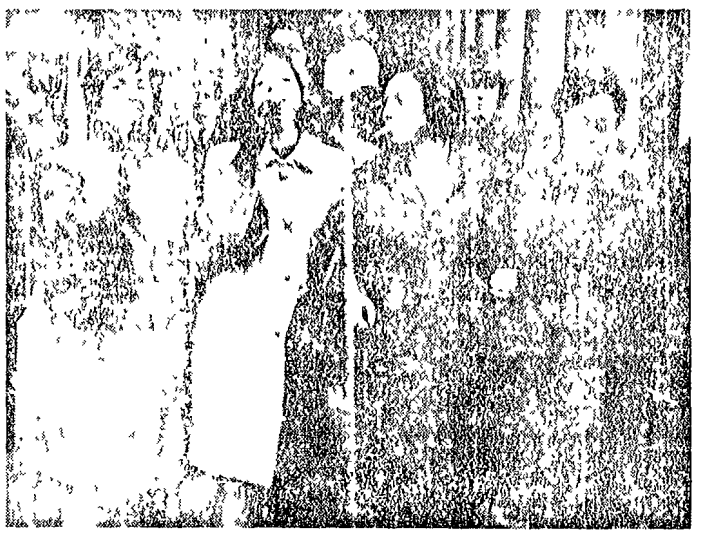
In corteo per Roma le commesse

LA «RINASCENTE» IN SCIOPERO

Il padrone del monopolio tentava di organizzare il crumiraggio: anticipato lo sciopero - La polizia disturba la manifestazione - Rivendicato un sostanzioso aumento

Neppure tutte [illegible] commesse [illegible] per [illegible] Il [illegible] gato [illegible] FILCAM [illegible] acquirenti [illegible] Per tutto il [illegible] 16 [illegible] nel deposito [illegible] grandi [illegible] dei 3.000 del commercio romano.

Carlo Ricchini



Due aspetti della manifestazione effettuata ieri dai lavoratori del commercio di Roma. In alto due significativi cartelli. In basso le ragazze della Rinascente col fischietti

Operai e contadini

Imponente dimostrazione a Pescara

Dal nostro corrispondente

PESCARA 16

[illegible] Il [illegible] ha [illegible] sottolineato [illegible] Pescara [illegible] Il [illegible] Pescara [illegible] Il [illegible] Pescara [illegible] Il